

RFID e Bluetooth Low Energy per abilitare la digitalizzazione in fabbrica e in magazzino: tre domande a Paola Visentin - Gruppo Softwork (RFID Global + GLOBAL Tag)

In vista della mostra convegno SAVE in programma il prossimo 16 e 17 ottobre alla Fiera di Verona, riferimento per i professionisti dell'Automazione Industriale, Strumentazione e Sensori, Industria 4.0, abbiamo fatto una chiacchierata con Paola Visentin - Global Communication nel Gruppo Softwork (RFID Global + GLOBAL Tag).



*Sistemi RFID e Bluetooth LE completi e costantemente aggiornati per acquisire il dato in modo automatico e abilitare così la digitalizzazione in fabbrica o in magazzino: la proposta di **RFID GLOBAL** spazia dai moduli integrati nei macchinari ai gate per la logistica, dai dispositivi mobili ai sistemi di localizzazione indoor per la sicurezza dei lavoratori.*

*Con lo scopo di proporre transponder RFID LF, HF, NFC, UHF e Beacon Bluetooth LE, **Global Tag** opera sul mercato non solo nazionale ma anche internazionale con un'ottica "Service Based".*

Offre infatti servizi a valore aggiunto sulla scelta del corretto tag - oltre a quelli di progettazione, personalizzazione e realizzazione - sulla base delle specifiche esigenze dei clienti.

Quali osservatori privilegiati qual è il punto di vista di RFID Global & Global Tag su Automazione Industriale e Fabbrica Intelligente?

Da anni ormai viviamo un consolidamento dell'RFID, sia sul lato tecnologico che su quello economico: nel primo caso, **l'identikit tecnico di tag/transponder e dispositivi è in continua evoluzione**, superando molte delle sfide che nel passato ostacolavano la diffusione di questa auto-ID technology, traducendosi alla fine in prestazioni di identificazione e tracciabilità più avanzate.

Tag on metal e dual-frequency, molteplici modalità di applicazione del tag, tra cui rivettatura e colle speciali, dispositivi multi-ISO, quindi i versatili nella loro applicabilità, dotati di molteplici

certificazioni ideali per l'ambiente industriale (ad esempio vibrazioni, caldo umido, fuoco e tensioni nel voltaggio) sono alcune **tratti evolutivi dei sistemi RFID di ultima generazione, il cui trend consiste in prodotti sempre più verticali, progettati per precise ambientazioni, dall'industria alla sanità, dal retail al trasporto pubblico.**

A questo si affianca una competitività economica: il decollo di grandi progetti, basati su consistenti quantitativi di tag (nell'ordine di milioni) e di device, conduce questa tecnologia ad economie di scala, con una vantaggiosa riduzione di costo che facilita, per effetto domino, altri progetti corposi.

Quali sono le applicazioni o soluzioni che presenterete a SAVE?

Produzione e logistica sono per le nostre tecnologie gli sbocchi applicativi più dinamici: poter **identificare, tracciare e localizzare** prodotti, operatori e processi tramite l'RFID e il Bluetooth Low Energy significa **abilitare la digitalizzazione in fabbrica e in magazzino, quindi garantire efficienza nei processi** (es. riduzione dei tempi e degli errori umani) e **sicurezza** negli ambienti di lavoro.

Al SAVE presenteremo un ricco ventaglio di **componenti RFID e Bluetooth LE appositamente progettati e realizzati per questo contesto industriale: dai tag RFID a doppia frequenza e onmetal ai reader di ultima generazione, flessibili nella configurazione delle antenne** grazie al multiplexer integrato e nel dialogare con altri sistemi dell'ambiente.

La variopinta proposta che andrà in scena al nostro stand abbraccerà le frequenze LF, HF e UHF di un sistema RFID completo: **tag** in primis, tra cui segnaliamo una nuova paletta di **etichette RFID HF e UHF**, ancora più ampia e specificatamente pensata per il mondo industriale e con costi sempre più contenuti così da permetterne una massiccia applicazione, ma anche **reader e antenne**, dai moduli integrati nei macchinari per soluzioni embedded ai long range reader, passando per i gate della logistica, i mobile computer e tablet.

Sul versante reader e antenne, citiamo 3 dispositivi di punta presenti allo stand:

- il **Long Range Reader LRU500i** PoE in banda UHF, con antenna integrata e luce segnaletica, raggiunge una distanza di rilevazione di 8 m ed è facile da installare grazie al connettore VESA: ideale quindi per il controllo di produzione e la logistica;
- il **terminale wall-mount Max50** in banda HF, capace di gestire in modalità stand-alone fino a 9.000 accessi, opera in modalità off line grazie all'interfaccia Ethernet (quindi senza connessione all'host) e integra un orologio per gestire eventuali restrizioni di accessi;
- il **palmare rugged RFID C5** in banda UHF, ideale per inventari precisi e massivi (rileva 100 tag in contemporanea a una distanza di 6 m) e per il tag-finding (funzione *compass* per la ricerca di un oggetto), pratico nell'uso e nella durata operativa.

Allo stand e al workshop di approfondimento daremo poi vita a tutta questa paletta di dispositivi tramite le demo e raccontando **le storie di successo basate sulle tecnologie di acquisizione automatica del dato RFID e Bluetooth LE.**

Guardando al futuro, quali sono i progetti di *RFID Global & Global Tag*?

Sono 2 i fronti sui quali siamo focalizzati: su quello interno, l'attività in simbiosi di RFID Global, con le sue proposte di reader/gateway, antenne, EchoBeacon e mobile device, e di Global Tag, con la sua paletta di oltre 200 tag/transponder e Beacon, si traduce concretamente nella capacità del Gruppo Softwork di affrontare **grossi progetti RFID**, anche di natura internazionale.

Sul fronte esterno invece vogliamo **rafforzare l'internazionalizzazione della nostra proposta commerciale, con particolare attenzione all'Europa e al Sud-America.**

Infine sul piano tecnico stiamo già lavorando per rivestire il **puro hardware di un layer middleware, con l'obiettivo di agevolare ai Partner la lavorazione del dato**, ricevendolo pulito e quindi pronto per l'integrazione.

Per informazioni:

www.rfidglobal.it

